

# *Tema annuale: il sistema di milizia*

Chi ha le idee migliori per una riforma del sistema di milizia? Chi sono le persone che sono a capo del lavoro di milizia di oltre 2000 comuni svizzeri? «Comune Svizzero» accompagna il tema principale del 2019 dell'Associazione dei Comuni Svizzeri. Vi auguriamo una buona lettura e a tutti coloro che si sono impegnati rivolgiamo un sentito grazie mille!

**2019**  
L'ANNO DEL  
**LAVORO**  
DI MILIZIA

## *Calendario eventi 2019 - Anno del lavoro di milizia*

23.05.2019 e 24.05.2019	Seminario estivo «Futuro del sistema di milizia» e Assemblea generale dell'ACS
01.08.2019	Festa nazionale del 1° agosto sul tema del sistema di milizia
30.08.2019 e 31.08.2019	«Giornata/notte delle porte aperte» dei pompieri -> informazioni per i comuni: <a href="http://www.tinyurl.com/lettera-comuni">www.tinyurl.com/lettera-comuni</a>

Trovate le date e gli eventi attuali sul nostro sito web [sistemadimilizia.ch](http://sistemadimilizia.ch).

# Impulsi nuovi e idee per riformare il sistema di milizia

Un concorso di idee lo ha evidenziato: per rafforzare la politica di milizia non basta semplicemente migliorare le condizioni quadro o rincarare le indennità. Il rinvigimento passa anche dalla considerazione pubblica.



Aria fresca per il sistema della milizia: una dei «riformatori» che hanno presentato la loro idea al concorso di idee.

Foto: Deniz Kenber

Con il suo «Anno del lavoro di milizia» l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) ha già conseguito un obiettivo: i problemi di questo sistema, considerato un caposaldo della democrazia elvetica, sono stati portati al centro del dibattito pubblico. Se non proprio sul lavoro di milizia stesso, è perlomeno riuscita a destare attenzione sulle preoccupazioni che lo riguardano.

All'inizio dell'anno è stato presentato uno studio di specialisti della Scuola universitaria per la tecnica e l'economia (HTW) di Coira, che propone un pacchetto di oltre 80 misure per rafforzare la politica di milizia. Parallelamente, in

collaborazione con diverse grandi aziende e associazioni economiche, l'ACS ha inoltre organizzato un concorso pubblico di idee innovative rivolto ai giovani, per un sistema di milizia con un solido futuro. Gli organizzatori non sono stati sommersi da una marea di proposte. Fine febbraio a Zurigo, sono state premiate le tre giudicate migliori, tra le 19 idee candidate. La maggior parte proveniva da associazioni e organizzazioni.

## Elisir d'amore per la politica comunale

Tra i finalisti, la direttrice della Federazione svizzera dei parlamenti dei giovani (FSPG) Stefanie Bosshard che suggerisce l'introduzione dei «municipi dei giovani». Questi dovrebbero operare in parallelo e scambiando opinioni ed esperienze con i «veri» esecutivi. In tal modo si consentirebbe di avvicinare i giovani alla politica locale. Sandro Lienhart, presidente dei Giovani liberali radicali di Zurigo, vorrebbe invece che il lavoro di milizia contasse come parte del servizio militare obbligatorio. Benché la

sua proposta non si spinga fino a un «servizio civico» generale obbligatorio, come quello ideato dal think tank Avenir Suisse qualche anno fa, è probabile che l'idea provochi resistenze politiche.

## Parte della formazione

Lo stesso vale anche per la proposta di Christine Badertscher di riconoscere il lavoro di milizia come formazione. Per esempio, chi siede in un consiglio comunale, dovrebbe poter ottenere l'accredito di punti ECTS nell'ambito di una formazione o di un perfezionamento professionale.

Membro dell'Associazione per la promozione di giovani nella politica comunale, Christine Badertscher ci spiega di avere elaborato la proposta sulla base della propria esperienza. La 37enne Verde è stata per otto anni municipale del comune bernese di Madiswil. Un mandato esercitato accanto a un lavoro e agli studi di agronomia. «Se la mia attività politica fosse stata conteggiata nei miei studi, avrei per esempio potuto evitare parte di un seminario sulla leadership. Così avrei risparmiato tempo.» Ma soprattutto Christine Badertscher è convinta che in tal modo l'immagine pubblica del lavoro di milizia cambierebbe. «Quando raccontavo a conoscenti che sedevo in municipio, spesso reagivano con stupore e mi chiedevano perché lo facessi», ricorda. Molte persone non sapevano che come titolari di un dicastero si impara molto e che si può anche trarre profitto da tale attività per la propria carriera professionale, rileva. A suo avviso, se lo svolgimento del mandato venisse accreditato come formazione, la situazione cambierebbe. «Il riconoscimento e l'apprezzamento del sistema di milizia sarebbero rafforzati.»

## Municipali a scuola

Parlando con i politici di milizia si sente ripetere continuamente che auspiche-rebbero migliori condizioni quadro e incentivi finanziari. Ma soprattutto vorrebbero che il lavoro di milizia fosse più stimato dai cittadini e più facilmente accessibile per i giovani.



In questa direzione va anche l'idea più votata dal pubblico martedì a Zurigo alla finale del concorso organizzato dall'ACS: il rappresentante dei Giovani liberali radicali Matthias Müller propone di introdurre degli «incontri politici comunali». L'idea è che a scadenze regolari i municipali si rechino nelle classi di scuola primaria e secondaria e discutano con gli allievi di problemi e preoccupazioni concreti.

Si potrebbero anche sviluppare interazioni dirette attraverso i social network, ci precisa Matthias Müller. «Così si renderebbe la politica comunale più visibile per i giovani», afferma il dottorando in giurisprudenza all'università di Zurigo. Riferendosi allo studio dell'HTW di Coira, dal quale è emerso che un quinto dei giovani sarebbe interessato ad assumere un mandato in un esecutivo comunale, Matthias Müller osserva che il problema è che di solito non hanno un'opportunità.

«Quando c'era un posto vacante nel nostro comune, si faceva di tutto tranne chiedere ai giovani», si rammarica il liberale radicale cresciuto a Merenschwand, nel cantone di Argovia. E a suo avviso, la maggior parte dei giovani non si candidava di propria iniziativa perché le mancava un accesso alla politica. Egli è convinto che gli «incontri politici comunali» che propone potrebbero cambiare questa situazione.

#### **Palla nel campo dei comuni**

I giovani hanno portato idee costruttive. Se resteranno pura teoria o se saranno messe in pratica, dipenderà dai comuni stessi. Proposte come quella degli incontri politici potrebbero essere attuate con

### **Eco in politica: il Consiglio federale deve intervenire!**

Il Consiglio federale è invitato a presentare non solo le misure da adottare per poter garantire il futuro del sistema di milizia politica a livello comunale, ma anche le modalità da prevedere in futuro per reclutare un numero sufficiente di persone interessate agli uffici di milizia. 22 consiglieri nazionali hanno firmato il postulato di Nadine Masshardt (PS/BE). Motivazione: «Siccome il futuro del sistema di milizia è cruciale anche per la politica, si dovrebbe coinvolgere il Consiglio federale nella ricerca di una soluzione al problema. Il collegio governativo dovrebbe illustrare l'entità del problema e le eventuali misure da adottare. Nello specifico, si dovrebbero esaminare le possibili misure applicabili, quali un'indennità di perdita di guadagno per il lavoro di milizia, una detrazione fiscale per le indennità versate dalle autorità o un accredito dell'attività di milizia all'obbligo di prestare servizio».

relativa facilità, afferma il senatore Hannes Germann, presidente dell'ACS.

Il politico sciaffusano dell'Unione democratica di centro riconosce che in tal modo si potrebbero avvicinare i giovani alla politica comunale in modo pragmatico. Hannes Germann ritiene che l'ACS potrebbe anche riunire le esperienze dei comuni e metterle a disposizione di tutti gli altri.

### **L'ACS invita al suo seminario estivo**

Il sistema di milizia è un pilastro importante del sistema politico svizzero. Per rafforzarlo, l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) ha dichiarato il 2019 «Anno del lavoro di milizia» e ha avviato all'inizio dell'anno un ampio dibattito con i partner sulle possibili misure per rafforzare il sistema. Nel seminario estivo del 23 maggio 2019 a Bellinzona vorremmo discutere con voi diverse proposte di riforma per un sistema di milizia orientato al futuro. Informazioni e registrazione: [www.tinyurl.com/iscrizione-bellinzona](http://www.tinyurl.com/iscrizione-bellinzona)

Innanzitutto, l'ACS intende comunque raccogliere idee e avviare una discussione. Verso la metà di quest'anno, l'organizzazione ombrello presenterà la propria posizione su possibili riforme del sistema di milizia, annuncia Hannes Germann.

*Lukas Leuzinger*

*Quest'articolo fa parte di #DearDemocracy, la piattaforma di [swissinfo.ch](http://swissinfo.ch) per la democrazia diretta. [swissinfo.ch](http://swissinfo.ch) è partner media dell'«Anno del lavoro di milizia» dell'ACS.*

[www.swissinfo.ch/ita](http://www.swissinfo.ch/ita)

[www.chgemeinden.ch/milizsystem-it](http://www.chgemeinden.ch/milizsystem-it)

## **Idee per riformare il sistema di milizia**

#### **Non vincolare più il mandato del consiglio comunale al luogo di residenza**

Il mandato del consiglio comunale non dovrebbe più essere legato in via prioritaria al luogo di residenza. In questo modo, i «politici nostalgici» o gli specialisti esterni con un interesse politico hanno la possibilità di entrare a fare parte dell'esecutivo comunale del comune di loro scelta e non necessariamente del loro comune di residenza. La maggior parte dei candidati esterni è meno parziale e meno influenzata da interessi particolari.

#### **Galateo comunale**

Il modo di collaborare e di convivere delle varie autorità e amministrazioni ha un influsso su prestazioni, motivazione e atmosfera di lavoro. Possibile soluzione: elaborazione e pubblicazione di un galateo

comunale. Nella linea guida dovrebbero essere fissati i modi di comportamento più importanti.

#### **Definizione dei compiti per le attività delle autorità**

Affinché gli impieghi presso il sistema di milizia siano interessanti anche per i membri delle autorità, la fase preliminare deve comportare una bassa soglia di accesso. Ciò richiede a sua volta una buona conoscenza delle circostanze locali, delle condizioni quadro e delle specificità delle attività delle autorità. Possibile soluzione: elaborazione e pubblicazione di una definizione dei compiti per le attività delle autorità pubbliche. In tale modo, si potrebbe generare un valore aggiunto a livello informativo per i cittadini potenzialmente interessati e attivi.

#### **Confronto delle indennità**

Spesso le indennità per il lavoro di milizia sono sproporzionate rispetto ai compiti sempre più complessi dei comuni. Un'adeguata indennità o altre modalità di riconoscimento del lavoro presso le autorità sono condizioni importanti per l'adempimento dei mandati delle autorità pubbliche. Possibile soluzione: preparazione di un confronto delle indennità nell'ambito di un benchmark tra i vari comuni politici provvisti di un sistema di milizia. Occorre tener conto di parametri quali il numero di abitanti, le dimensioni e la struttura del comune.

#### **Le attività presso le autorità come servizio civile**

Dal 1992, la Costituzione federale prevede un servizio civile alternativo al servizio militare. Oltre alle possibilità d'impiego esi-

stenti, anche le attività presso le autorità dovrebbero essere riconosciute e offerte come servizio civile. Il finanziamento è possibile tramite il sistema esistente (indennità di perdita di guadagno/assicurazione militare SUVA).

**Meno dibattiti, più dialogo!**

Spesso i giovani non nutrono entusiasmo e non si identificano con il lavoro di milizia. La situazione potrebbe cambiare con l'introduzione di un incontro politico a intervalli regolari nelle scuole a livello comunale e con lo scambio di opinioni costante attraverso i social network. I consiglieri comunali dovrebbero fornire agli studenti delle scuole elementari e secondarie un esposto del loro lavoro e dimostrare in modo credibile il loro interesse nei confronti dei giovani, in quanto cittadini ed elettori interessati, e delle questioni che li riguardano.

**Fissare una quota massima di operazioni durante una legislatura**

Come è stato dimostrato più volte negli ultimi anni, i parlamenti a tutti i livelli si stanno indirizzando sempre più verso una politica professionale. Fissando un numero massimo di operazioni in un periodo legislativo, è inevitabile stabilire un ordine di priorità. Quando c'è la necessità di concentrarsi sulle operazioni fondamentali, si dà la preferenza a quelle che vanno effettivamente a beneficio della popolazione e non della distinzione personale. Il dispendio di tempo da parte dei

parlamentari sarà così notevolmente ridotto e la conciliabilità dell'attività professionale e dell'incarico di milizia potrebbe essere rafforzata.

**Imputabilità dell'incarico di milizia politica al servizio militare obbligatorio**

Al fine di ottenere una migliore accettazione dell'incarico di milizia politica, si propone che le ore di lavoro prestate siano imputabili al servizio militare obbligatorio. L'attuale sistema di servizio militare obbligatorio funziona già in questo modo. Gli impieghi nell'ambito del servizio militare o civile vengono imputati oppure portano a una riduzione della tassa d'esenzione dall'obbligo militare. La pressione sulle attività di milizia viene alleggerita grazie all'imputabilità e all'eliminazione degli svantaggi.

**Promuovere la compatibilità tra il lavoro di milizia e la vita professionale**

Il mondo è cambiato molto negli ultimi decenni: è diventato più globalizzato, dinamico ed effimero. Al contrario, il sistema di milizia svizzera, soprattutto per quanto riguarda l'esecutivo a livello comunale, è ancora molto legato alle tradizioni. I membri dell'esecutivo si riuniscono di persona con cadenza settimanale e, come amministrazione comunale, firmano fatture e contratti. Tuttavia, la presenza fisica in comune una volta alla settimana non sarebbe assolutamente necessaria. In primo luogo, si dovrebbero introdurre le firme elettroniche in modo co-

erente. Si potrebbe così fare a meno della riunione settimanale dedicata all'amministrazione comunale. Sarebbe possibile visitare le fatture e i contratti a casa o in qualsiasi parte del mondo. In secondo luogo, le riunioni non si dovrebbero più necessariamente tenere in loco, bensì virtualmente. Le riunioni in prima serata sarebbero quindi più compatibili con un lavoro a tempo pieno e anche i viaggi all'estero non sarebbero più un ostacolo. Da un punto di vista giuridico, questa soluzione potrebbe già essere realizzata oggi. Tuttavia, nei comuni vi è spesso una mancanza di know-how. L'Associazione dei comuni e le associazioni imprenditoriali potrebbero sostenere attivamente questa iniziativa e rivolgersi attivamente ai comuni. I relativi mezzi ausiliari e i manuali potrebbero essere messi a disposizione online.

**Consiglio comunale flessibile**

Le donne sono molto sottorappresentate nelle funzioni quadro a livello comunale. La causa principale è la mancanza di modelli flessibili di lavoro. Degli impegni in diversi luoghi rendono impossibile, ad esempio, la partecipazione alle riunioni del consiglio comunale. Quindi, perché non partecipare alla riunione tramite il proprio smartphone?



10 delle 19 idee di riforma sono state presentate alla serata dedicata al concorso di idee, 3 sono state premiate dal pubblico. Il concorso di idee è stato sostenuto dalle compagnie di assicurazione Axa, Basler Assicurazioni, Helvetia, Swiss Life, Swiss Re e Zurich così come dall'ACS, dalla Società svizzera di utilità pubblica, da Swissmem, Interpharma e scienceindustries. Foto: Deniz Kenber